

Collana "Le Guide"
Direttore: Raffaello Marchi
Coordinatore: Annalisa Guidotti
Testi: Sandra Clerico
Reporting: Gianni Boccia
Progetto grafico: Peliti Associati
Impaginazione: Valeria Valdiserri
Illustrazioni: Paolo Cardoni
Stampa: Tipografia Litografia Spoletina "Del Gallo Editore"

LE GUIDE

Pensioni internazionali



Pensioni internazionali





Premessa

Lo Stato italiano, di fronte al fenomeno dell'emigrazione di cittadini italiani all'estero per motivi di lavoro, si è posto a suo tempo il problema di garantire un'adeguata tutela nel campo della sicurezza sociale. Perciò l'Italia, oltre ad applicare i regolamenti comunitari, ha stipulato accordi e convenzioni bilaterali con i Paesi verso i quali più massiccia è stata l'emigrazione italiana nel Dopoguerra. Successivamente, nuove convenzioni sono state ratificate anche con i Paesi verso cui si indirizza la nuova emigrazione di addetti ai settori della new economy così come con i Paesi da cui provengono flussi immigratori di manodopera.

Che cosa deve fare un assicurato che ha periodi di lavoro anche all'estero e che vuole ottenere la pensione?

Come farsi riconoscere i contributi versati nei Paesi membri dell'Unione Europea o in altri Paesi con i quali l'Italia ha stipulato convenzioni o accordi internazionali in materia di sicurezza sociale?

Dopo quanti anni si può chiedere la pensione?

A queste e a moltissime altre domande risponde questa guida, che ha una funzione esclusivamente divulgativa e che non può in ogni caso costituire fonte di diritto. Per una conoscenza più completa della normativa che regola la materia, si rinvia alle leggi vigenti e alle disposizioni contenute nelle circolari dell'Istituto.

www.inps.it

Regolamenti Comunitari

Quali Paesi

La normativa comunitaria di sicurezza sociale è immediatamente e direttamente applicabile sul territorio dei 15 Paesi che, attualmente, fanno parte dell'Unione Europea: *Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito (Gran Bretagna e Irlanda del Nord), Spagna, Svezia.*

La stessa normativa si applica, inoltre, ai 3 Paesi che, pur non essendo membri dell'Unione Europea, hanno aderito all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo (Accordo SEE): *Islanda, Norvegia e Liechtenstein.*

Dal 1° giugno 2002 questa normativa è applicabile anche alla *Confederazione Svizzera*, grazie ad un accordo stipulato con la Comunità europea ed i suoi 15 Stati membri.

Regolamenti Comunitari



Gli obiettivi

La Comunità Economica Europea (divenuta Unione Europea con l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht nel 1993) è stata istituita con il Trattato di Roma del 25 marzo 1957.

Questo Trattato prevede la libera circolazione dei lavoratori degli Stati membri all'interno della Comunità, con l'abolizione di qualsiasi discriminazione per quanto riguarda la nazionalità, la retribuzione e le altre condizioni di lavoro.

Per realizzare questi obiettivi sono stati emanati i regolamenti CEE n.1408/71 e n.574/72, ampliati ed aggiornati a più riprese, che disciplinano in modo completo la sicurezza sociale nei rapporti tra i Paesi dell'Unione Europea e dello Spazio economico europeo e tra i Paesi dell'Unione Europea e la Svizzera (che in seguito chiameremo, per brevità, Paesi o Stati membri).

In particolare, i regolamenti dettano norme generali in materia di assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e la morte (pensioni), di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, contro la disoccupazione; per l'assistenza nella malattia e nella maternità, per le prestazioni familiari.

I regolamenti comunitari non sostituiscono le legislazioni degli Stati membri, ma ne regola-

no l'applicazione in modo tale che i lavoratori che hanno svolto la loro attività all'estero non subiscano danni rispetto a coloro che hanno lavorato soltanto in patria.

Tale finalità viene realizzata, consentendo agli interessati:

- di cumulare (totalizzare) tutti i periodi di assicurazione e di contribuzione maturati nei Paesi membri, ai fini del conseguimento del diritto alle prestazioni;
- di ottenere il pagamento della pensione nel Paese di residenza, anche se essa è a carico di un altro Stato;
- di beneficiare della parità di trattamento con i cittadini del Paese in cui prestano la loro attività.

Chi sono i lavoratori interessati

I regolamenti comunitari di sicurezza sociale si applicano ai seguenti soggetti:

- lavoratori subordinati o autonomi (ivi compresi i liberi professionisti) che sono, o sono stati, soggetti alla legislazione di uno o più Stati membri, purchè siano cittadini di tali Stati;
- apolidi o profughi, a prescindere dalla cittadinanza, a condizione che abbiano la residenza nel territorio di uno degli Stati membri;
- familiari e superstiti, a prescindere dalla cittadinanza, dei soggetti nominati nei precedenti due punti;
- superstiti dei lavoratori nominati nel primo punto, indipendentemente dalla cittadinanza di detti lavoratori, se i superstiti stessi sono cittadini di uno degli Stati membri, oppure apolidi o profughi residenti in uno degli Stati membri;
- iscritti nei regimi speciali per pubblici dipendenti e personale assimilato, cittadini degli Stati nominati.

Il requisito di cittadinanza va accertato alla data di presentazione della domanda di prestazione previdenziale, ovvero alla data di

svolgimento dell'attività lavorativa sul territorio della Comunità.

Regolamenti Comunitari



Le pensioni

In tutti i Paesi membri è prevista l'assicurazione contro la vecchiaia, l'invalidità e la morte. Ogni Paese liquida la pensione in base alla propria legislazione nazionale, applicando ai lavoratori migranti due criteri fondamentali:

- il diritto alla pensione viene accertato sommando tutti i periodi di lavoro svolti dall'interessato nei Paesi membri (totalizzazione);
- l'importo della pensione viene determinato in proporzione ai contributi versati nel singolo Paese che liquida la pensione, secondo un particolare sistema di calcolo, il "pro-rata".

Questi criteri sono di grande importanza per evitare che restino senza pensione i lavoratori che non raggiungono i minimi contributivi previsti dalla legislazione dei singoli Stati.

Esempio

Un lavoratore, che ha svolto 3 anni di lavoro in Germania e 18 anni in Italia, non raggiunge i requisiti per la pensione di vecchiaia né in Germania (dove sono previsti almeno 5 anni di contributi) né in Italia (dove sono previsti almeno 20 anni).

In questo caso, ed in casi analoghi, intervengono i regolamenti CEE che consentono

di sommare tutti i periodi di assicurazione maturati nei Paesi membri, (nell'esempio citato si tiene conto infatti di 21 anni) per permettere al lavoratore di ottenere la pensione sia in Italia, sia in Germania.

Ovviamente, l'Italia calcolerà la pensione - con il sistema di calcolo retributivo - sulla base di 18 anni di contribuzione, la Germania sulla base di 3 anni.

La domanda di pensione nel Paese di residenza

La domanda di pensione, insieme ai documenti richiesti, deve essere presentata all'istituzione competente per territorio, dello Stato in cui il lavoratore risiede.

Questo vale anche se l'interessato non ha mai lavorato nel Paese di residenza.

La domanda di pensione è valida, a tutti gli effetti, anche per gli altri Stati in cui l'interessato ha lavorato.

È l'istituzione del Paese di residenza che si fa carico di segnalare all'Ente pensionistico degli altri Paesi membri la richiesta presentata dal lavoratore, per accertarne il diritto alla pensione, secondo le norme di ciascun Paese.

Chi richiede la pensione deve, in ogni caso, presentare la certificazione o l'autocertificazione relativa alla propria cittadinanza.

Per coloro che non siano più in possesso della cittadinanza di un Paese membro, è sufficiente che dimostrino di averla avuta quando prestavano attività lavorativa.

Regolamenti Comunitari



Come fare

Al fine di rendere possibile l'istruttoria della pensione, i residenti all'estero devono fornire una dichiarazione completa, dalla quale risultino:

- i periodi di lavoro svolti in Italia;
- i nomi e gli indirizzi delle imprese o dei datori di lavoro;
- il tipo di lavoro (operaio, bracciante, minatore ecc.);
- la sede o le sedi Inps dove si presume siano stati versati i contributi.

Questi dati sono riportati dall'Istituzione di istruttoria negli appositi formulari di collegamento.

È preferibile che l'assicurato, qualora ne sia in possesso, alleggi alla domanda ogni altro documento utile ad una più agevole ricostruzione della carriera assicurativa in Italia (libretto di lavoro, buste paga ecc.).

Il numero Verde Europeo

È attivo presso l'Inps un servizio telefonico gratuito per i residenti in *Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera*.

Il servizio è attivo nei giorni lavorativi (dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00) per rispondere a richieste sia di carattere generale sia relative alle situazioni assicurative e pensionistiche individuali:

Paese di residenza	numero verde
Belgio	080013255
Danimarca	80018297
Francia	0800904332
Germania	08001821138
Gran Bretagna	0800963706
Irlanda	1800553909
Lussemburgo	08002860
Paesi Bassi	08000223952
Portogallo	800839766
Spagna	900993926
Svezia	020795084
Svizzera	0800559218

Regolamenti Comunitari

I residenti in Italia

I lavoratori migranti rientrati in Italia possono richiedere all'Inps sia la pensione italiana sia quella a carico degli organismi assicurativi degli altri Paesi membri.

A tale scopo, i periodi di lavoro all'estero possono essere documentati con fotocopie, ad eccezione delle carte assicurative tedesche (*Versicherungskarte*) che, se non sono state consegnate all'assicurazione tedesca prima del rimpatrio, vanno presentate in originale.

Per ottenere una pensione in regime comunitario, coloro che risiedono in Italia devono compilare i moduli di domanda in uso nell'assicurazione italiana.

Oltre a questi moduli va riempito un questionario, con cui l'Inps acquisisce le notizie necessarie agli organismi esteri per definire la pratica di pensione.

I moduli ed i questionari sono in distribuzione negli uffici dell'INPS e presso gli Enti di Patronato.



Pensioni internazionali

Convenzioni Bilaterali

Quali Paesi

L'Italia ha stipulato convenzioni bilaterali in materia di sicurezza sociale con i seguenti Stati: *Argentina, Australia, Bosnia Erzegovina, Brasile, Canada-Quebec, Croazia, Jersey e Isole del Canale, Macedonia, Principato di Monaco, Repubblica di Capoverde, Repubblica di San Marino, Repubblica Federale di Jugoslavia, Slovenia, Stati Uniti d'America, Tunisia, Turchia, Uruguay, Venezuela.*

La convenzione italo-jugoslava del 1957 resta provvisoriamente in vigore con le *Repubbliche di Croazia, Bosnia Erzegovina, Macedonia* e con la *Repubblica Federale di Jugoslavia* (compreso il *Kosovo*), anche dopo la dichiarazione di indipendenza dei suddetti Stati.

Dal 1° agosto 2002 è in vigore una nuova convenzione con la *Slovenia*.

È stato concluso un accordo tra la Comunità europea ed i suoi 15 stati membri e la Confederazione svizzera per l'applicazione della normativa comunitaria in materia di sicurezza sociale e di libera circolazione dei lavoratori. Questo accordo, stipulato nel 1999, è in vigore dal 1° giugno 2002.

La *Turchia* è legata all'Italia dalla Convenzione Europea, entrata in vigore il 12 aprile 1990.

Accordi in corso

Una nuova convenzione è stata stipulata e ratificata, nel corso del 1999, con la *Croazia*. Per l'entrata in vigore, si attende lo scambio degli strumenti di ratifica.

Le convenzioni con il *Cile*, le *Filippine*, il *Marocco* e la *Repubblica Ceca* sono state firmate, ma non ratificate.

Per quanto riguarda la *Nuova Zelanda*, la *Polonia*, la *Romania* e la *Slovacchia*, le rispettive convenzioni sono in fase di negoziato.

Accordi parziali

L'accordo italo-messicano riguarda esclusivamente la trasferibilità delle pensioni acquisite nei due Paesi.

L'accordo con *Israele*, in vigore dal 21 novembre 1989, si applica esclusivamente ai lavoratori temporaneamente distaccati, che rimangono totalmente assoggettati alla legislazione del Paese di provenienza.



Convenzioni Bilaterali

Gli obiettivi

L'Italia ha stipulato convenzioni bilaterali in materia di sicurezza sociale, per consentire a chi ha lavorato anche all'estero di:

- sommare, ai fini del conseguimento dei requisiti per il diritto alla pensione, i periodi di assicurazione compiuti in Italia con quelli compiuti in ciascuno Stato convenzionato (totalizzazione dei periodi assicurativi);
- ottenere il pagamento della pensione a carico di un Paese sul territorio dell'altro Stato convenzionato in cui si risiede;
- beneficiare della parità di trattamento con i cittadini del Paese in cui presta attività lavorativa.

Chi sono i lavoratori interessati

In linea generale, gli assicurati sono i lavoratori dipendenti privati ed i lavoratori autonomi, che in Italia sono assicurati presso l'Inps.

I dipendenti pubblici non sono compresi nel campo di applicazione di nessuna convenzione bilaterale, se assicurati presso appositi Istituti di previdenza (regimi speciali per dipendenti pubblici). Sono, invece, compresi se assicurati presso regimi generali di assicurazione obbligatoria (come il regime generale gestito dall'Inps, in Italia).

La maggior parte delle convenzioni bilaterali tutela i lavoratori che abbiano la cittadinanza di uno dei due Stati contraenti.

Fanno eccezione le convenzioni con i seguenti Stati: *Argentina, Australia, Canada – Quebec, San Marino, Stati Uniti, Uruguay, Venezuela* che tutelano i lavoratori che hanno prestato attività lavorativa sui rispettivi territori, senza tenere conto della cittadinanza.



Convenzioni Bilaterali

Le pensioni

La materia principale delle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale è la tutela pensionistica per vecchiaia, invalidità o morte.

Ogni Stato liquida la pensione in base alle proprie leggi nazionali.

Le convenzioni rivestono fondamentale importanza se l'interessato non raggiunge i requisiti per ottenere una pensione autonoma in uno o in tutti gli Stati in cui ha lavorato.

Esempio

Un lavoratore, che ha svolto un'attività per 14 anni in Italia e per 7 anni in Tunisia, non raggiunge i requisiti per la pensione di vecchiaia né in Italia (dove sono previsti almeno 20 anni di contribuzione) né in Tunisia (dove sono previsti 10 anni).

Per evitare che il lavoratore resti senza pensione, le convenzioni internazionali prevedono che:

- *il diritto alla pensione venga accertato sommando tutti i periodi assicurativi maturati dall'interessato nei diversi Paesi (nell'esempio citato si tiene conto di 21 anni);*
- *l'importo della pensione (determinato con il sistema di calcolo retributivo) sia calcolato da ciascun Paese in proporzione ai contributi versati nel Paese stesso, secondo il*

sistema del pro-rata. Perciò in Italia, nel caso indicato come esempio, si calcolerà la pensione sulla base di 14 anni di contribuzione e in Tunisia sulla base di 7 anni.

La domanda di pensione

Il lavoratore può presentare la domanda di pensione nello Stato in cui risiede, oppure in quello in cui ha lavorato.

Per semplificare le procedure, è opportuno che la domanda di pensione venga presentata all'Ente previdenziale del Paese di residenza.

La domanda di pensione presentata in uno Stato è valida a tutti gli effetti anche per l'altro Stato convenzionato.

È l'Istituzione del Paese (di residenza o di lavoro) dove si presenta la domanda, che si fa carico di segnalare all'Ente pensionistico dell'altro Paese la richiesta presentata dal lavoratore.

Il modulo di domanda, da ritirare presso l'ente previdenziale estero, come stabilito dagli accordi in regime di convenzione bilaterale, è bilingue (in italiano e nella lingua del Paese convenzionato).

In esso vanno riportate le informazioni anagrafiche e quelle sulla carriera assicurativa.

Normativa internazionale

Chi la gestisce

L'applicazione concreta della normativa internazionale di sicurezza sociale (regolamenti CEE e convenzioni bilaterali) in Italia spetta ai seguenti Enti Pubblici:

- **INPS:** per le pensioni, gli assegni familiari, l'indennità di disoccupazione e per quella di malattia, spettanti alla generalità dei lavoratori dipendenti ed autonomi ed agli assicurati presso i Fondi speciali gestiti dall'Istituto;
- **Ministero della Sanità:** per l'assistenza malattia e maternità;
- **INAIL:** per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- **INPDAL:** per le pensioni dei dirigenti d'azienda industriale;
- **INPDAP:** per il regime speciale dei dipendenti pubblici e personale assimilato;
- **INPGI:** per le pensioni e l'assicurazione dei giornalisti;
- **ENPALS:** per le pensioni dei lavoratori dello spettacolo;
- **Casse di previdenza:** per i liberi professionisti.

Norme particolari sono destinate ai marittimi, ai frontalieri e al personale "distaccato", cioè a coloro che dipendono da una impresa che, solo occasionalmente, li chiama a svolgere la

loro attività lavorativa all'estero, rimanendo essi assoggettati alle assicurazioni sociali del Paese ove ha sede l'impresa stessa.



Pensioni internazionali

Come si calcola la pensione

Totalizzazione

La totalizzazione non comporta il trasferimento dei contributi da uno Stato all'altro, ma consente di tener conto, ai soli fini del diritto alla pensione, dei contributi maturati negli Stati convenzionati, dove l'interessato ha prestato la sua attività lavorativa.

È ammessa a condizione che il lavoratore abbia un periodo minimo di assicurazione e contribuzione nel Paese che concede la pensione. Se i periodi assicurativi sono inferiori a tale periodo minimo, i contributi non sono comunque persi, ma vengono utilizzati dall'altro Stato.

Il periodo minimo, che in Italia è pari a 52 settimane, può essere perfezionato anche solo con i contributi figurativi per il servizio militare. Nel caso in cui il lavoratore possa far valere in Italia i soli contributi figurativi per il servizio militare, l'accreditamento di quest'ultimo è ovviamente condizionato dalla presenza di contribuzione estera da totalizzare.

Periodi minimi

Secondo i regolamenti CEE il periodo minimo è di 52 settimane. Per le convenzioni bilaterali è stabilito in modo diverso dalle singole convenzioni.

Questi i periodi minimi:

1 settimana

Bosnia-Erzegovina, Brasile, Croazia, Macedonia, Repubblica Federale di Jugoslavia, Uruguay.

52 settimane

Paesi UE e SEE, Argentina, Australia, Austria, Jersey e Isole del Canale, Repubblica di Cipro, Repubblica di San Marino, Slovenia, Stati Uniti d'America, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.

53 settimane

Canada, Principato di Monaco.

DA RICORDARE

La convenzione italo-australiana prevede 780 settimane di contributi per conseguire la pensione di anzianità.

Come si calcola la pensione



Totalizzazione multipla

Il lavoratore che ha versato contributi in più di due Stati, non può totalizzare tutti i periodi di assicurazione.

Solo in alcune convenzioni bilaterali si ammette la totalizzazione dei contributi con quelli versati in altri Paesi (terzi), che risultino legati da accordi internazionali di sicurezza sociale sia all'Italia sia allo Stato contraente. Questa possibilità è ammessa nelle convenzioni con i seguenti Stati: *Argentina, Repubblica di Capoverde, Repubblica di San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Tunisia e Uruguay.*

La convenzione italo-argentina, diversamente da tutte le altre, prevede che la totalizzazione possa essere estesa anche a quei Paesi terzi che sono legati da convenzioni soltanto all'Italia o soltanto all'Argentina.

Le disposizioni delle convenzioni bilaterali italo-spagnola e italo-svedese sulla totalizzazione multipla dei periodi assicurativi sono rimaste in vigore anche dopo l'assoggettamento di questi Stati alla normativa comunitaria di sicurezza sociale.

Dal 1° giugno 2002 tutte le disposizioni dei regolamenti comunitari e le disposizioni attuative sono applicabili anche nei rapporti con la Svizzera. Tuttavia restano in vigore alcune norme del precedente accordo bilaterale, tra cui la disciplina sulla totalizzazione multipla

con Paesi legati da accordi di sicurezza sociale sia all'Italia sia alla Svizzera, quando il diritto alla pensione italiana non si raggiunga con il cumulo dei contributi italiani e svizzeri.

Pro rata

Se il lavoratore ha almeno 20 anni di contribuzione in Italia, ha diritto alla pensione nazionale in regime autonomo, senza ricorrere alla totalizzazione dei periodi assicurativi.

Quando, invece, gli anni di contribuzione sono inferiori, è necessario ricorrere alla totalizzazione dei contributi versati in Italia e negli altri Paesi convenzionati, al fine di maturare il diritto alla pensione.

In questo caso, il calcolo della pensione viene effettuato in pro-rata, cioè in proporzione ai periodi assicurativi maturati nel Paese che liquida la pensione.

Esempio

Un lavoratore ha 19 anni di contribuzione in Italia e 16 anni in Argentina.

Prima si calcola la pensione italiana sulla base dei 35 anni di contribuzione (sommando i 19 anni con i 16 anni, come se il lavoratore avesse svolto la sua attività solo in Italia).

Questa pensione, detta "virtuale", viene ridotta al 54% circa del suo importo, in quanto deve essere rapportata ai soli anni di contributi italiani (19 anni sono, appunto, il 54% circa dei complessivi 35 anni).

Il pro-rata italiano sarà, quindi, relativo ai 19 anni di contribuzione (il 54% circa dell'importo della pensione virtuale), l'Argenti-

na calcolerà il pro-rata a proprio carico (in relazione ai 16 anni di contribuzione), sulla base della sua legislazione e secondo il medesimo criterio.

Importo minimale

L'importo mensile delle pensioni in pro-rata non può essere inferiore ad un quaresimo del trattamento minimo in vigore alla data di decorrenza della pensione, per ogni anno di contribuzione accreditato in Italia. Nel 2002 l'importo di tale trattamento è pari a euro 392,69 mensili.

Integrazione al trattamento minimo



La pensione in pro-rata il cui importo, sommato a quello della eventuale pensione estera, non raggiunga il minimo fissato annualmente dalla legge (nel 2002 è pari a euro 392,69 mensili), viene integrata al trattamento minimo se:

- i redditi del pensionato e quelli dell'eventuale coniuge non superano i limiti di reddito stabiliti anno per anno dalla legge;
- l'interessato può far valere (a decorrere dal 1° febbraio 1995) almeno 10 anni di contributi per attività lavorativa dipendente o autonoma svolta in Italia; (per le pensioni con decorrenza da febbraio '91 a settembre '92, è sufficiente aver lavorato un anno in Italia; per quelle con decorrenza da ottobre '92 a gennaio '95, è necessario aver lavorato cinque anni in Italia). I contributi devono derivare da attività lavorativa. Non vengono presi in considerazione né i contributi volontari né quelli da riscatto o figurativi, ad eccezione dei contributi accreditati per eventi che si verificano durante il rapporto di lavoro (ad esempio, malattia e maternità) e per i periodi di lavoro prestati all'estero e riscattati in Italia. Hanno, invece, diritto all'integrazione al trattamento minimo, anche senza i 10 anni di contribuzione, i residenti in Italia titolari di pensione liquidata in regime CEE, ovvero in regime di

convenzione bilaterale con i seguenti Stati: *Argentina, Australia, Bosnia Erzegovina, Brasile, Croazia, Macedonia, Principato di Monaco, Repubblica di Capoverde, Repubblica di San Marino, Repubblica Federale di Jugoslavia, Slovenia, Stati Uniti d'America, Tunisia, Uruguay.*

Dal 1° giugno 2002, la stessa garanzia è prevista per i residenti in Italia che hanno perfezionato il diritto alla pensione cumulando periodi assicurativi italiani e svizzeri.

L'integrazione al trattamento minimo non spetta, invece, quando il pensionato risiede in Paesi dell'Unione Europea, diversi dall'Italia (sull'argomento si veda capitolo "Inesportabilità dell'integrazione al trattamento minimo"). Dal 1° gennaio 1996 l'integrazione al trattamento minimo sulle pensioni liquidate in pro-rata deve essere ogni anno rivista in base alle variazioni dell'eventuale pensione estera.

Alle pensioni liquidate esclusivamente con il sistema contributivo, operante per i neo-iscritti (dal 1° gennaio 1996) all'assicurazione generale obbligatoria, non si applicano le disposizioni sull'integrazione al trattamento minimo.

Chiariamo, con un esempio, i casi che si possono presentare a seconda che il lavoratore percepisca o meno anche la pensione estera.

Pensioni internazionali

Prima della liquidazione della pensione estera

Un assicurato ha ottenuto una pensione di anzianità dall'Italia, totalizzando alcuni anni di contribuzione estera.

Se il pro-rata italiano è pari, ad esempio, a euro 181 mensili (350.000 delle vecchie lire circa), in presenza dei requisiti di legge, l'assicurato ha provvisoriamente diritto all'integrazione al trattamento minimo.

In questo caso, si vedrà liquidata una pensione di euro 392,69 mensili (760.000 lire circa), pari all'importo del trattamento minimo valido per il 2002.

È bene ribadire che, in attesa che venga reso noto l'importo della prestazione estera, la pensione in pro-rata, integrata al trattamento minimo, viene pagata dall'Inps a titolo provvisorio. Questo consente all'Istituto di recuperare, eventualmente anche sugli arretrati esteri, la parte eccedente di integrazione pagata tra la data di decorrenza della pensione estera ed il momento in cui l'Inps procede all'effettivo ricalcolo.

Dopo la liquidazione della pensione estera

Una volta ottenuta la pensione estera, l'importo del pro-rata italiano si somma con quel-

lo della pensione estera.

Se la somma risulta pari o superiore all'importo del trattamento minimo, non viene corrisposta alcuna integrazione.

Se, invece, la somma delle due pensioni risulta inferiore al trattamento minimo, all'interessato spetta una integrazione per la parte che manca al raggiungimento dell'importo del trattamento minimo. L'importo dell'integrazione, quindi, è pari alla differenza tra il trattamento minimo e la somma dei due pro-rata. Ovviamente l'integrazione spetta in presenza dei requisiti di legge.

Inesportabilità dell'integrazione al trattamento minimo

Secondo la normativa comunitaria (Regolamento CEE n.1247/92), le seguenti prestazioni speciali a carattere non contributivo vanno garantite dal Paese di residenza e, di conseguenza, sono inesportabili nell'ambito comunitario (Paesi UE e SEE):

- pensione sociale e assegno sociale;
- pensione, assegni e indennità ai mutilati e invalidi civili, sordomuti e ciechi civili;
- integrazione al trattamento minimo;
- integrazione dell'assegno di invalidità;
- assegno mensile di assistenza personale ai pensionati di inabilità.



Integrazione al trattamento minimo

Pertanto, l'integrazione al trattamento minimo non viene pagata ai titolari di pensione, con decorrenza dal 1° luglio 1992, che siano cittadini italiani, svizzeri o di altri Paesi UE e SEE e che risiedano in un Paese membro diverso dall'Italia.

Dal 1° giugno 2002, con l'entrata in vigore dell'Accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera, il trattamento minimo e le altre prestazioni sociali a carattere non contributivo non sono esportabili in territorio svizzero.

La inesportabilità dell'integrazione riguarda le pensioni ottenute sia in regime autonomo sia in regime di regolamenti CEE sia in regime di convenzione bilaterale.

Quando il pensionato lavora

Cumulo pensione-retribuzione

La normativa italiana che regola il cumulo tra pensione e reddito da lavoro si applica anche nei confronti dei pensionati che prestano la loro attività lavorativa all'estero.

Si applica anche per le pensioni liquidate in regime internazionale, cioè per le pensioni che abbiano perfezionato il diritto con la totalizzazione di periodi assicurativi maturati nei Paesi membri (UEe SEE) o in Paesi convenzionati.



Aspetti fiscali

Gli Enti previdenziali italiani, in qualità di sostituti di imposta, devono sottoporre a tassazione le pensioni corrisposte anche ai residenti all'estero. Peraltro l'Italia ha stipulato, con numerosi Paesi, apposite convenzioni per evitare la doppia imposizione fiscale. Tali convenzioni prevedono la detassazione della pensione nel Paese di erogazione e la tassazione nel solo Paese di residenza. Gli interessati, che risiedono negli Stati che hanno sottoscritto tali convenzioni, possono richiedere la detassazione da parte dell'Italia, utilizzando un modulo bilingue che deve essere vistato dall'autorità fiscale del Paese di residenza.

Le convenzioni che prevedono la detassazione della pensione nel Paese di erogazione e la tassazione nel Paese di residenza sono state stipulate con i seguenti Stati: *Albania, Algeria, Argentina, Australia, Austria, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Cipro, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Ecuador, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Federazione Russa, Filippine, Germania, Giappone, Grecia, India, Indonesia, Irlanda, Israele, Kazakistan, Kuwait, Lituania, Macedonia, Malaysia, Malta, Marocco, Mauritius, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Pakistan, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Federale di Jugoslavia, Repubblica Slovacca, Romania, Russia, Singapore,*

Slovenia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera, Tanzania, Trinidad, Tobago, Tunisia, Turchia, Ungheria, Unione Sovietica, Venezuela, Vietnam, Zambia.

Fanno eccezione le convenzioni stipulate con i seguenti Paesi: *Finlandia, Francia, Lussemburgo, Svezia, Thailandia*, che prevedono che la tassazione debba essere effettuata, in ogni caso, dal Paese che eroga la pensione.

Detrazioni d'imposta

I pensionati, che risiedono all'estero in Paesi non convenzionati o che non abbiano presentato la domanda di detassazione, hanno comunque diritto (presentando domanda) alla detrazione d'imposta per lavoro dipendente.

Le pensioni di importo non superiore al trattamento minimo, alle quali venga attribuita tale detrazione, non vengono assoggettate a prelievo fiscale.

Pensioni internazionali

Come si riscuote la pensione

Chi risiede in Italia

Le pensioni in convenzione internazionale vengono pagate tutti i mesi, con le stesse modalità in uso per le pensioni italiane.

Per le pensioni di importo inferiore a certi livelli, fissati dalla legge, il pagamento viene effettuato con periodicità semestrale o annuale. Ad esempio, per l'anno 2002, le pensioni di importo mensile fino a 5 euro (pari a 9.681 lire) sono pagate annualmente (a gennaio).

Quelle comprese tra 5 euro e 55 euro mensili (pari a 106.494 lire) sono pagate ogni sei mesi (a gennaio e a luglio).

Il pensionato può scegliere tra diverse forme di pagamento:

- in contanti presso gli sportelli postali o bancari;
- accredito sul suo conto corrente postale o bancario;
- riscossione con assegno circolare presso la banca prescelta;
- riscossione tramite persona delegata.

Come si riscuote la pensione

Chi risiede all'estero

Le pensioni ai residenti all'estero vengono pagate ogni mese.

Le pensioni di importo inferiore ad un limite, stabilito per legge, vengono pagate con periodicità semestrale o annuale, come avviene per i pensionati residenti in Italia.

Il pagamento è effettuato, di norma, con assegni inviati direttamente al domicilio dell'interessato.

Ove è previsto da un accordo convenzionale con l'Istituto bancario, il pagamento può essere effettuato con accredito sul conto corrente del pensionato.

In linea generale, gli assegni Inps vengono emessi nella valuta del Paese di residenza del pensionato.

Ci sono, però, delle eccezioni. In alcuni Stati, con monete non quotate nei mercati (ad esempio *Argentina, Brasile, Venezuela*), il pagamento viene effettuato in dollari USA.

Dal 2002 nei Paesi europei che hanno aderito all'accordo sulla moneta unica (*Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna*) il pagamento viene effettuato in euro.



Altri servizi

L'Inps ha sviluppato la rete informatica che mette in collegamento i propri uffici con le istituzioni competenti in Italia e all'estero.

Le nuove tecnologie hanno permesso la trasmissione dei dati per i lavoratori migranti attraverso la realizzazione di:

- collegamento telematico con LVA, l'Organismo assicuratore tedesco, per la consultazione delle banche-dati dei pensionati;
- pagine informative sulle convenzioni internazionali sulla rete Intranet rivolta agli operatori interni e a quelli dei Consolati; sul sito Internet (www.inps.it), per gli altri utenti esterni;
- notizie e informazioni sulla normativa di sicurezza sociale sul sito Intranet;
- pagine web in diverse lingue sul sito Internet (www.inps.it), per i lavoratori immigrati e per quelli extracomunitari;
- Call Center informativo in inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, arabo e polacco, specializzato sulle problematiche dei lavoratori immigrati. Il servizio è a disposizione degli utenti al numero telefonico **164.64**. Questo numero è attivabile solo dall'Italia ed ha un costo di 0,16 euro (305 lire) da telefoni fissi, ad informazione raggiunta. Il servizio è attivo 24 ore al giorno con risposte codificate e preregistrate in italiano (in tedesco per la zona di Bolzano); gli operatori che

garantiscono informazioni e servizi personalizzati, rispondono invece dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì, e dalle 8.00 alle 13.00 il sabato.

Collegamento Inps-Consolati



Patronati: uffici all'estero

Allo scopo di rendere più rapida e agevole la trattazione delle pratiche di chi ha lavorato fuori dal territorio nazionale, sono stati attivati da tempo, e sono in continuo ampliamento, collegamenti telematici tra l'Inps ed i Consolati italiani.

Gli assicurati che vivono all'estero, recandosi al Consolato, possono conoscere lo stato della loro pratica di pensione o ricevere notizie sulla propria posizione assicurativa, grazie alla consultazione diretta degli archivi automatizzati dell'Inps.

Attualmente l'Inps è collegata con le seguenti rappresentanze consolari, presenti in diversi Stati:

Argentina: Bahia Blanca, Buenos Aires Ambasciata, Buenos Aires Consolato, Cordoba, La Plata, Lomas de Zamora, Mar del Plata, Mendoza, Moron, Rosario.

Australia: Adelaide, Brisbane, Canberra, Melbourne, Perth, Sydney.

Austria: Vienna.

Belgio: Bruxelles, Charleroi, Genk, Liegi, Mons.

Brasile: Rio de Janeiro, San Paolo.

Canada: Edmonton, Montreal, Toronto, Vancouver.

Cile: Santiago del Cile.

Francia: Chambery, Lilla, Lione, Marsiglia, Metz, Mulhouse, Nizza, Parigi, Tolosa.

Germania: Amburgo, Colonia, Dortmund, Francoforte, Friburgo, Mannheim, Monaco, Norimberga, Saarbrucken, Stoccarda, Wolfsburg.

Gran Bretagna: Londra, Manchester.

Grecia: Atene.

Lussemburgo: Esch-Sur-Alzette.

Messico: Città del Messico.

Paesi Bassi: Amsterdam.

Spagna: Barcellona, Madrid.

Stati Uniti: Boston, Chicago, Detroit, Filadelfia, Miami, New York.

Sud Africa: Johannesburg.

Svezia: Stoccolma.

Svizzera: Basilea, Berna Ambasciata, Berna Consolato, Ginevra, Losanna, Lugano, San Gallo, Zurigo.

Uruguay: Montevideo.

Venezuela: Caracas.

Inoltre, l'Inps fa da "ponte" per il colloquio tra i Consolati e le banche-dati di altre Istituzioni. Tramite la rete, infatti, i Consolati all'estero sono in grado di:

- colloquiare con il Ministero delle Finanze (codici fiscali);
- ricevere quotidianamente la Gazzetta Ufficiale (Poligrafico dello Stato);
- consultare gli archivi dei Comuni;
- consultare le pratiche INAIL.

Patronati: uffici all'estero



Pensioni internazionali

FRANCIA

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
F 51	ACLI	A	26, RUE CLAUDE TILLIER	75012	PARIGI 2	F
F 51	ACLI	C	25, RUE DU FAUBOURG DE PARIS	59300	VALENCIENNES	F
F 51	ACLI	F	17, RUE MELCHION	13005	MARSIGLIA	F
F 51	ACLI	G	8, RUE LECLERC	57700	HAYANGE	F
F 51	ACLI	L	10, RUE ANTHOARD	38000	GRENOBLE	F
F 51	ACLI	Q	58, RUE DE PONT A MOUSSON	57950	MONTIGNY LES METZ	F
F 65	INAS	A	7, PASSAGE TENAILLE	75680	PARIGI CEDEX 14	F
F 65	INAS	B	19, RUE DE LA CRETE	74960	CRAN GEVRIER-ANNECY	F
F 65	INAS	C	32, AV. DE L'EUROPE-C/O UD-FO B.TRAV.	38080	GRENOBLE CEDEX 2	F
F 65	INAS	D	214, AVE. FELIX FAURE C/O UD-FO	69441	LYON CEDEX 03	F
F 65	INAS	E	PL. DES CARDELIERS MAIS.D. SYNDIC.	71100	MACON	F
F 65	INAS	F	12, RUE RAUGRAFF	54000	NANCY	F
F 65	INAS	G	10,C.VICT.HUGO C/O BOURSE TRAVAIL	42028	SAINT-ETIENNE CED. 01	F
F 65	INAS	H	RUE RONDE-B.P. 357	73003	CHAMBERY CEDEX 03	F
F 65	INAS	I	C/O UD-FO, 13 RUE DE L'ACADEMIE	13001	MARSEILLE CEDEX 01	F
F 65	INAS	L	16, AV. THIERS-B.P. 1273	06005	NICE	F
F 66	INCA	A	8, RUE DU RHONE	68100	MULHOUSE	F
F 66	INCA	B	RUE CHARLOT, 85	75140	PARIGI 3	F
F 66	INCA	C	126, R. MAZENOD (ENTREE R.A PHILIP)	69003	LIONE	F
F 66	INCA	E	58, RUE DU PONT A L'HERBE	59500	DOUAI	F
F 66	INCA	F	RUE CARNOT, 68	54190	VILLERUPT	F
F 66	INCA	G	17, RUE MELCHION	13005	MARSIGLIA	F
F 66	INCA	L	60, BLD. DE STRASBOURG	75010	PARIGI	F
F 66	INCA	O	4,PLACE SAINT-FRANCOIS BOURSE T.	06300	NIZZA	F
F 70	ITAL	A	46, RUE DE FLEURUS	59000	LILLA	F
F 70	ITAL	B	BOURSE DU TRAVAIL-41, R. DELIZY	93692	PANTIN/REG. PARISIEN	F
F 71	SIAS	A	1, RUE DE SEDILLOT	67000	STRASBOURG	F
F 72	ACAI	B	3, RUE DU STADE	57800	BENING LES SAINT AVOLD	F
F 72	ACAI	A	RUE PASTEUR 3/A	57800	FREYMING MERLEBACH	F

BELGIO

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
B 51	ACLI	C	44, QUAI ST. LEONARD	04000	LIEGI	B
B 51	ACLI	E	167, BOULEVARD J. TIROU	06000	CHARLEROI	B
B 51	ACLI	F	17, PLACE MAUGRETOUT	07100	LA LOUVIERE	B
B 51	ACLI	G	12, RUE CLAUDE DE BETTIGNIES	07000	MONS	B
B 51	ACLI	H	CENTRUMLAAN 11 BUS 3	03600	GENK	B
B 56	ENASCO	A	AVENUE MARNIX 30	01000	BRUXELLES	B
B 60	EPASA	F	RUE DU PANSY, 262	04420	ST. NICOLAS-LIEGE	B
B 55	INAC	A	RUE PHILIPPE LE BON,	01000	BRUXELLES	B
B 65	INAS	A	1, AVENUE PAUL HENRY SPAAK	01060	BRUXELLES	B
B 65	INAS	B	14, RUE DU PALAIS	06000	CHARLEROI	B
B 65	INAS	C	RUE GRETY, 7	04020	LIEGE	B
B 65	INAS	E	C/O ACV-CSC MGR. BROEKXPLEIN,6	03500	HASSELT	B
B 66	INCA	B	QUAI DE ROME 71, BTE 002	04000	LIEGI	B
B 66	INCA	C	BD. TIROU N. 13-BTE 21, 6. PIANO	06000	CHARLEROI	B
B 66	INCA	E	AV. DES ARTS, 20-BTE 4	01210	BRUXELLES	B
B 70	ITAL	A	BOULEVARD DE FONTAINE, 1/9	06000	CHARLEROI	B
B 70	ITAL	B	AVENUE BLONDEN, 4	04000	LIEGI	B
B 70	ITAL	D	RUE GOUVERNEMENT PROVISIOIRE 34	01000	BRUXELLES	B
F 71	SIAS	B	SQUARE DE MEEUS 22	01050	BRUXELLES	B
B 72	ACAI	A	RUE E.HOUDRET, 1	04000	LIEGE	B

Patronati: uffici all'estero



Pensioni internazionali

LUSSEMBURGO

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
L 51	ACLI	A 10, RUE JEAN ORIGER	02269	LUXEMBOURG	L
L 65	INAS	A C/O LCGB-11, RUE DU COMMERCE	01012	LUSSEMBURGO	L
L 66	INCA	A 130, RUE DE ALZETTE	04010	ESCH SUR ALZETTE	L
L 70	ITAL	A BLD J.F. KENNEDY, 60-B.P. 149	04002	ESCH SUR ALZETTE	L

PAESI BASSI

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
NL 51	ACLI	B KRUISWEG, 63-POSTBUS 1071	02001	BB HAARLEM	NL
NL 65	INAS	C 75, AGRICOLA STRAAT-C/O C.N.V.	06131	JW SITTARD	NL
NL 71	SIAS	C C/O CO.A.SC.IT. HERENGRACHT, 609	01017	CE AMSTERDAM	NL

GERMANIA

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
D 51	ACLI	A NIKOLAUSS GROSS STR., 8	50670	COLONIA 1	D
D 51	ACLI	B HUMBOLD STR., 42	44787	BOCHUM	D
D 51	ACLI	E KETTELSTRASSE, 11	38440	WOLFSBURG	D
D 51	ACLI	F MOERIKESTR., 5	70178	STOCCARDA	D
D 51	ACLI	G SCHILLER STR., 34	89077	ULM-DONAU	D
D 51	ACLI	H FRIEDENSTR., 24	76133	KARLSRUHE	D
D 51	ACLI	I PETTENKOFERSTR., 8	80336	MONACO DI BAVIERA	D
D 51	ACLI	J WEITEGASSE, 5	86150	AUGSBURG	D
D 51	ACLI	L SCHWARZWALDSTR., 6	79102	FREIBURG	D
D 51	ACLI	M VILBELERSTR., 36/III	60313	FRANCOFORTE S. MENO	D
D 55	ENAS	E BAHNHOFSTR., 30	86150	AUGSBURG	D
D 57	ENCAL	B FUGGERSTR., 5/III	86150	AUGSBURG	D
D 60	EPASA	A AUGUSTA ANLAGE, 10	68165	MANNHEIM	D
D 60	EPASA	B AN DEN DOMINIKANERN, 5	50668	COLONIA	D
D 65	INAS	A FRIEDRICH EBERSTR., 34/38C/O DGB H	40210	DUESSELDORF	D
D 65	INAS	B FRIEDRICH ALFREDSTRASSE, 21	47228	DUISBURG 14	D
D 65	INAS	C SCHWANTHALERSTRASSE, 64	80336	MUENCHEN	D
D 65	INAS	D C/O D.G.B. HAUS-KORNMARKT, 5/7	90402	NUERNBERG	D
D 65	INAS	E FRITZ DOBISCH STR., 5	66111	SAARBUECKEN	D
D 65	INAS	F WILLY BLEICHER STR., 20	70174	STUTTART 1	D
D 65	INAS	G D.G.B. HAUS,SIEGFRIED EHLERS ST.,1	38440	WOLFSBURG	D
D 65	INAS	H ROSENSTR., 7	78647	TROSSINGEN	D
D 66	INCA	C HAEBERLSTRASSE, 20	80337	MONACO DI BAVIERA 2	D
D 66	INCA	D KERNERSTRASSE, 65	70182	STOCCARDA	D
D 66	INCA	G BESENBINDERHOF, 60	20097	AMBURGO 1	D
D 66	INCA	H FREIHEITSTRASSE, 43	78224	SINGEN	D
D 66	INCA	J SAALGASSE, 2/4	60311	FRANCOFORTE 1	D
D 70	ITAL	A POSTSTR. 14 A C/O IG METALL HAUS	73033	GOEPPINGEN	D
D 70	ITAL	B WIESBADENER STRASSE, 12	70372	STOCCARDA	D
D 70	ITAL	C KAISERRING, 9	78050	VS-VILLINGEN	D
D 70	ITAL	F AN DER RINGKIRCHE, 2	65197	WIESBADEN	D
D 70	ITAL	G MAXSTR., 48	67059	LUDWIGSHAFEN A.R.	D
D 70	ITAL	H HOCHBRUCKTORSTR., 14	78628	ROTTWEIL	D
D 70	ITAL	M KLEISSTR., 20-ARCHE	38440	WOLFSBURG	D
D 70	ITAL	N C/O D.G.B. BERLINERSTRASSE 79	63065	OFFENBACH	D

Patronati: uffici all'estero



Pensioni internazionali

GERMANIA

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
D 70	ITAL	O	BAHNHOFPLATZ, 1	78315	RADOFZELL	D
D 70	ITAL	Z	LANGESTR., 72-POSTFACH 313	79183	WALDKIRCH	D
D 70	ITAL	6	HANS BOCKLER PLATZ 1 C/O DGB	50672	COLONIA	D
D 70	ITAL	7	KEITHSTRASSE 1-3 C/O DGB ZIM. 302	10787	BERLINO	D
D 70	ITAL	8	ADALBERTSTR. 36 C/O CASA CULTUR	60335	FRANCOFORTE	D
D 71	SIAS	B	RADILOSTRASSE, 30	60489	FRANKFURT/M.	D
D 71	SIAS	F	DANZIGERSTRASSE, 66	20099	HAMBURG	D
D 71	SIAS	G	GRABENSTRASSE, 66	65549	LIMBURG LAHN 1	D

GRAN BRETAGNA

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
GB 51	ACLI	A	134, CLERKENWELL ROAD	00000	LONDON EC 1R-5DL	GB
GB 51	ACLI	B	2, VIVIAN AVENUE SHERWOOD-RISE	00000	NOTTINGHAM NG7 6JO	GB
GB 51	ACLI	C	69, UNION STREET	00000	BEDFORD MK 402 SE	GB
GB 51	ACLI	E	8, ETHEL ST.-W. CHURCHILL HOUSE	00000	BIRMINGHAM B2-4BG	GB
GB 65	INAS	A	248, WAXHALL BRIDGE ROAD	00000	LONDON SW1 WIJZ	GB
GB 65	INAS	C	88, FLETON AVENUE	00000	PE2 8BB PETERBOROUGH	GB
GB 65	INAS	E	14, ORIENTAL ROAD	00000	WOKING SURREY	GB
GB 65	INAS	J	11, ST. JAMES ROAD	00000	WD1 8DZ WATFORD HERTS	GB
GB 65	INAS	K	THOMAS BELLAMY HOUSE BAFORD RD	00000	SG5 1HL HITCHIN HERTS	GB
GB 66	INCA	D	124, CANONBURY ROAD	00000	LONDON N1 2UT	GB
GB 70	ITAL	A	COLLINGHAM H. GLADSTONE RD.- S.206	00000	SW19 1QT LONDON-WIMBLEDON	GB

SVIZZERA

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
CH 51	ACLI	A	WEBERSTRASSE 3,POSTFACH 24	08026	ZURIGO	CH
CH 51	ACLI	B	FEERSTRASSE, 4	05001	AARAU	CH
CH 51	ACLI	C	RUE DE CAROUGE, 51-53 B.P. 216	01211	GINEVRA 4	CH
CH 51	ACLI	D	AESCHENVORSTADT, 24	04051	BASILEA	CH
CH 51	ACLI	F	VIA S. BALESTRA, 19	06900	LUGANO	CH
CH 51	ACLI	G	BOVETSTRASSE 1-POSTFACH 68	03007	BERNA 23	CH
CH 51	ACLI	I	HEIMATSTRASSE, 13-C/O M.C.I.	09008	SANGALLO	CH
CH 51	ACLI	K	AV. 14 AVRIL, 34-C.P. 163	01020	RENENS 1	CH
CH 51	ACLI	L	P.ZZA CENTRALE-C/O OCST	06710	BIASCA	CH
CH 60	EPASA	A	VIA S.GOTTARDO 68-MASSAGNO	06900	LUGANO	CH
CH 60	EPASA	E	MAGNUSSTRASSE, 20	08004	ZURIGO	CH
CH 62	INAC	A	VIA TREVANO 72	06900	LUGANO	CH

Patronati: uffici all'estero



Pensioni internazionali

SVIZZERA

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO	
CH 65	INAS	A	EFFINGERSTR. 9, CASE POST. 6734	03001	BERN	CH
CH 65	INAS	B	FELDSTRASSE, 130	08004	ZUERICH	CH
CH 65	INAS	C	RUE CENTRALE, 12	01001	LAUSANNE	CH
CH 65	INAS	E	V. DELLA POSTA-C.PANORAMA-C/O OCST	06600	LOCARNO	CH
CH 65	INAS	H	VIA G.LANZ,25-C/O CRIST. SOCIALI	06850	MENDRISIO	CH
CH 65	INAS	I	AV. DE LA GARE, 5-C.P. 535	01950	SION	CH
CH 65	INAS	K	HIRSCHMATTSTR., 54	06000	LUCERNA	CH
CH 65	INAS	O	C/O SINA-STEINBOCKSTR. 12	07001	CHUR/COIRA	CH
CH 66	INCA	A	VICOLO POSTA VECCHIA, 8	06500	BELLINZONA	CH
CH 66	INCA	B	LUISENSTRASSE, 29	08005	ZURIGO	CH
CH 66	INCA	C	C/O CASA D.SIND.,REBGASSE, 1	04058	BASILEA	CH
CH 66	INCA	D	RUE ST. ROCH, 40	01000	LOSANNA	CH
CH 66	INCA	G	AV. DE LA GARE, 3	02000	NEUCHATEL	CH
CH 66	INCA	H	BELPSTRASSE, 11	03000	BERNA 14	CH
CH 66	INCA	I	CHEMIN SURINAM 5-C.P. 346	01211	GINEVRA 13	CH
CH 70	ITAL	A	MONBJOUSTR.,36	03011	BERNA	CH
CH 70	ITAL	B	RUE B. RECHBERGSTR., 5	02502	BIEL/BIENNE	CH
CH 70	ITAL	C	VIA CANONICA, 3	06901	LUGANO	CH
CH 70	ITAL	E	WERDSTRASSE, 36-C.P. 1770	08026	ZURIGO	CH
CH 70	ITAL	F	RUE JACQUES NECKER, 17	01211	GINEVRA	CH
CH 70	ITAL	G	RUE DU MARAIS, 13	02400	LE LOCLE	CH
CH 70	ITAL	I	RUE DU TEMPLE 3	03960	SIERRE	CH
CH 71	SIAS	B	CONCORDIA STRASSE, 30	09000	SAN GALLO	CH

CANADA

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
CD 51	ACLI	A	3821, BELANGER ST. EAST	00000	H1X 1B4 MONTREAL QUE	CDN
CD 51	ACLI	B	732, WILSON AVENUE(TORONTO)	00000	M3K 1E2 DOWNSVIEW ONT	CDN
CD 55	ENAS	A	80 CARLAUREN ROAD,SUITE 2	00000	L 4 L 225 WOODBRIDGE ONT	CDN
CD 56	ENASCO	A	1337, ST. CLAIR AVE. WEST	00000	M6E 1E4 TORONTO,ONT	CDN
CD 56	ENASCO	B	26, FACER STREET	00000	L2M 5H3 ST. CATHARINES	CDN
CD 56	ENASCO	G	R. JEAN TALON EST, 6052 SUITE C.	00000	H1S 3A9 MONTREAL,QUE	CDN
CD 56	ENASCO	J	7272 MAURICE DUPLESSIS-S.104	00000	H1E 6Z7 MONTREAL,QUE	CDN
CD 60	EPASA	A	200 WHITEMORE ROAD-UNIT 7	00000	L4L 7K4 VAUGHAN TOR.ON	CDN
CD 65	INAS	A	1263 WILSON AVE., SUITE 201	00000	M3M 3G2 TORONTO,ONT.	CDN
CD 65	INAS	B	105, MAIN STREET EAST-SUITE500	00000	L8N 1G6 HAMILTON, ONT.	CDN
CD 65	INAS	C	20 BLVD. DE MAISONNEUVE O.	00000	H2X 1Z3 MONTREAL, QUE.	CDN
CD 65	INAS	D	195 FORUM DRIVE UNIT 101	00000	L4Z 3M9 MISSISSAUGA,ONT.	CDN
CD 65	INAS	E	P.O.BOX 872-127, FERGUSON ST.	00000	N1H 6M6 GUELPH, ONT.	CDN
CD 65	INAS	F	9111-110 AVENUE	00000	T5H 4J9 EDMONTON ALB.	CDN
CD 65	INAS	G	VILLA CABRINI-433 RIVER AVE.	00000	R3L 2V1 WINNIPEG-MANIT	CDN
CD 65	INAS	H	7700 PINE VALLEY ROAD UNIT 204	00000	L4L 2X4 WOODBRIDGE ONT	CDN
CD 65	INAS	I	785, EXMOUTH ST. SUITE 210	00000	N7I 5P7 SARNIA, ONT	CDN
CD 66	INCA	A	793, LAWRENCE AV. WEST	00000	M6A 1C2 TORONTO 4 ONT	CDN
CD 66	INCA	B	1522, MAIN ST.	00000	L8K 1E3 HAMILTON, ONT.	CDN
CD 66	INCA	C	1549, JARRY EST	00000	H2E 1A7 MONTREAL,QUE	CDN
CD 66	INCA	D	101-460 NANAIMO AVENUE	00000	V5K 2B0 VANCOUVER,B.C.	CDN
CD 70	ITAL	A	1555, JEAN TALON EST	00000	H2E 1S7 MONTREAL,QUE.	CDN
CD 70	ITAL	B	717, ERIE STREET E.	00000	N9A 3Y3 WINDSOR,ONT.	CDN
CD 70	ITAL	D	1194, EVANS AVENUE	00000	K1H 7Z8 OTTAWA, ONT.	CDN
CD 70	ITAL	E	1119, VICTORIA AVENUE EAST	00000	P7C 1P7 THUNDER BAY,ONT	CDN
CD 70	ITAL	G	3750, CHESSWOOD DRIVE-TORONTO	00000	M3J 2W6 DOWNSVIEW,ONT.	CDN
CD 70	ITAL	I	72, NORTHERN AVENUE EAST-ONT	00000	P6B 4H4 SAULT ST MARIE	CDN
CD 71	SIAS	A	347/A OAKWOOD AVE.	00000	M62 2W1 TORONTO, ONT.	CDN

Patronati: uffici all'estero



Pensioni internazionali

U.S.A

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
US 51	ACLI	A	352, WEST 44 STREET	10036	NEW YORK, N.Y.	USA
US 51	ACLI	B	1621, NORTH 39TH AV,STONE PARK/II	60165	CHICAGO, ILL.	USA
US 51	ACLI	C	380, MONMOUTH STREET	07302	JERSEY CITY, NJ	USA
US 51	ACLI	F	1258, 65TH ST. REGINA Y.C.-R. C3	11219	NEW YORK/BROOKLYN, N.Y.	USA
US 57	ENCAL	A	617, LORIMER STREET-BROOKLYN	11211	NEW YORK, N.Y.	USA
US 60	EPASA	D	65-54 MYRTLE AVENUE GLENDALE	11385	RIDGEWOOD-NEW YORK, NY	USA
US 65	INAS	A	4201-30TH AVENUE	11103	LONG ISLAND CITY,N.Y.	USA
US 65	INAS	C	859, MIDLAND AV.-SUITE B	10704	YONKERS-NEW YORK	USA
US 65	INAS	D	P. ITALIA 9 WEST MULBERRY ST.S.400	21201	BALTIMORE, MARYL.	USA
US 66	INCA	A	606 SUNRISE HIGHWAY-LONG ISLAND	11704	WEST BABYLON -N.Y.	USA
US 65	INCA	C	P.O.BOX 218-1, SUNCOURT ST.	02113	BOSTON, MASS.	USA
US 66	INCA	E	169 PARK AVENUE	07070	RUTHERFORD-NEW JERSEY	USA
US 70	ITAL	A	7301 18TH AVENUE	11204	BROOKLYN - N.Y.	USA
US 70	ITAL	B	870, MARKET STREET, SUITE 813	94102	SAN FRANCISCO,CA	USA
US 70	ITAL	C	4520 FIRESTONE-SUITE C	48126	DEARBORN, MICHIGAN	USA
US 70	ITAL	D	7111 WEST HIGGINS ROAD	60656	CHICAGO, ILLINOIS	USA
US 70	ITAL	E	203 HAMILTON AVENUE-P.O.BOX414	07604	HASBROUCK HEIGHT, N.J.	USA
US 70	ITAL	G	81, WEST MAIN STREET	06051	NEW BRITAIN,CONNECT.	USA
US 70	ITAL	H	1733, WEST PASSYUNK AVENUE	19145	PHILADELPHIA, PA	USA
US 70	ITAL	J	31 WEST 15 TH STREET	10011	NEW YORK	USA
US 70	ITAL	M	1000BROOKTREE RD-S.308-WEXFORD	15090	CORACPOLIS/PITTSBURG PA	USA
US 70	ITAL	N	1127 NE BROADWEY	97232	PORTLAND-OREGON	USA
US 70	ITAL	O	4736 CLYDESDALE	48906	LANSING-MICHIGAN	USA
US 70	ITAL	Q	2040 N.E. 163RD ST.-SUITE 209	33162	MIAMI-FLORIDA	USA
US 71	SIAS	A	203, HAMILTON AVENUE P.O.BOX337	07604	HASBROUK HEIGHTS, N.J.	USA
US 71	SIAS	B	35902, SCHOOLCRAFT ROAD	48150	1217 LIVONIA MICHIGAN	USA

VENEZUELA

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
YV 51	ACLI	A	ED.LA PAZ-PISO 1-OF12-2DA CALLE D	00000	BELLO MONTE-CARACAS	YV
YV 65	INAS	A	UNIDAD TECNICA DEL EST, 4/12	01060	CARACAS-C. LA JOYA	YV
YV 66	INCA	A	APARTADO POSTAL 50956	01050	CARACAS	YV
YV 66	INCA	D	APRT.POST. 4912-AV.MIRANDA OESTE	02101	MARACAY-VENEZUELA	YV
YV 66	INCA	E	AV. 3Y ENTRE C. 78 Y 79-CCS. ANGEL	04005	MARACAIBO-VENEZUELA	YV
YV 70	ITAL	A	AV.LAS ACACIAS CON SABANA GRANDE	00000	T.LINCOLN LOCAI K-CARACAS	YV
YV 70	ITAL	C	AV.INDIPENDENCIA-C.COM.MIRANDA O.1	00000	LOS TEQUES	YV
YV 71	SIAS	B	C. PROF. PREBO C.137/A AV. 105-3.P.	00000	VALENCIA-VENEZUELA	YV

Patronati: uffici all'estero



ARGENTINA

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
RA 51	ACLI	A	AV.RIVADAVIA 1255-PISO I-OF.120	01033	BUENOS AIRES	RA
RA 51	ACLI	B	CALLE 3 DE FEBRERO 2433	02000	ROSARIO	RA
RA 51	ACLI	C	CALLE CASEROS 344 PISO 1.-OF. N.9	05000	CORDOBA	RA
RA 51	ACLI	L	CALLE CARLOS PELLEGRINI 2026	01650	SAN MARTIN-BUEN.AIR.	RA
RA 51	ACLI	M	CALLE ESPAGNA 3776-C/O C.SAR.UN.	07600	MAR DEL PLATA-BUON.AIR.	RA
RA 51	ACLI	N	CALLE ALEM 117-PISO 1.-OF. 4	01832	LOMAS DE ZAMORA	RA
RA 56	ENASCO	B	VIA VIRREY CEVALLOS, 311	01077	BUENOS AIRES	RA
RA 56	ENASCO	D	DIAGONAL 73-C/O C.D'ITALIA	01555	LA PLATA	RA
RA 65	INAS	A	AV. BELGRANO, 1225	01093	BUENOS AIRES	RA
RA 65	INAS	B	VIAMONTE 183	08000	BAHIA BLANCA-BS.AS.	RA
RA 66	INCA	A	TACUARI 445	01071	BUENOS AIRES	RA
RA 66	INCA	B	CALLE CORDOBA 3056	02000	ROSARIO- SFE	RA
RA 66	INCA	C	CALLE 44 N.304 20.ENT/UFF.2	01900	LA PLATA	RA
RA 66	INCA	F	BOLIVAR, 55	05000	CORDOBA	RA
RA 66	INCA	K	H.YRIGOYEN 570,1.PLOCALE 185/186	01878	QUILMES, B.A.	RA
RA 66	INCA	K	VIA ALMIRANTE BROWN 2556	07600	MAR DEL PLATA.	RA
RA 70	ITAL	A	JUAN DOMINGO PERON 1362	01038	BUENOS AIRES	RA
RA 70	ITAL	B	CASILLA POSTAL 44	01878	QUILMES-BS AS	RA
RA 70	ITAL	C	CALLE MEEKS 82 LOCAL 15	01832	LOMAS DE ZAMORA	RA
RA 70	ITAL	L	OMBU, 3131	01754	SAN JUSTO-BA	RA
RA 70	ITAL	N	CALLE CERRITO 2507 P/B A	00000	SAN MARTIN	RA
RA 71	SIAS	B	C.FRAY JUSTO MARIA DE ORO 2386	00000	BUENOS AIRES	RA

URUGUAY

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
U 51	ACLI	A	CALLE LUIS A.DE HERRERA, 2231	11600	MONTEVIDEO	U
U 65	INAS	A	VAZQUEZ 1484	11200	MONTEVIDEO	U
U 66	INCA	A	GARIBALDI 2643	11600	MONTEVIDEO	U
U 70	ITAL	A	VIA 8 DE OCTUBRE, 2655	00000	MONTEVIDEO	U
U 71	SIAS	A	LINDORO FORTEZA, 2547	00000	MONTEVIDEO	U

Patronati: uffici all'estero



Pensioni internazionali

AUSTRALIA

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
AU 51	ACLI	A	77, FLOOD STREET	02040	LEICHHARDT-SYDNEY, NSW	AUS
AU 51	ACLI	D	1179, NORTHUMBERLAND ROAD	01871	LIVERPOOL, NSW	AUS
AU 51	ACLI	E	27, ALEXANDRA PARADE-N.FITZROY	03068	VICTORIA-MELBOURNE	AUS
AU 55	ENAS	A	20 CHARTWELLDRIVE	03152	WANTIRNA-SOUTH VICT	AUS
AU 56	ENASCO	A	249/A, FITZGERALD STREET	06004	PERTH, W.AUSTRALIA	AUS
AU 56	ENASCO	B	249 FITZGERALD STREET	06004	PERTH-W.AUSTRALIA	AUS
AU 56	ENASCO	D	GREAT NORTH RD-S.12-FIVE DOCK	02046	SYDNEY,N.S.W.	AUS
AU 56	ENASCO	F	208 DRUMMOND STREET	03053	MELBOURNE-CARLTON, VIC	AUS
AU 60	EPASA	A	137, WRIGHT STREET	05000	ADELAIDE-SOUTH AUSTR.	AUS
AU 60	EPASA	B	57, GRANTHAM STREET	03055	W.BRUNSWICK MELB.VICT.	AUS
AU 65	INAS	A	733, HIGH STREET-THORNBURY	03071	MELBOURNE, VIC.	AUS
AU 65	INAS	B	MANHATTAN BLD-9 FIELD ST.	05000	ADELAIDE, S.A.	AUS
AU 65	INAS	C	R.6-1.FL-428 GEORGE ST.DYMOCKS BLD	02000	SYDNEY, N.S.W.	AUS
AU 65	INAS	D	201 WICKHAM TERRACE-P.O.BOX 467	04000	BRISBANE, QUEENSL.	AUS
AU 65	INAS	E	298 MAUDE STREET	03630	SHEPPARTON, VIC.	AUS
AU 65	INAS	F	14, WEBSTER ST.	02680	GRIFFITH, N.S.W.	AUS
AU 65	INAS	I	57,TAYLOR ST-PIALBA C/O NEIGHB.C	04655	HERVEY BAY	AUS
AU 65	INAS	J	14, JEFFCOTT PL-LATHAM (ACT)	02615	CANBERRA	AUS
AU 65	INAS	K	ITALIAN SOC. CLUB-25 GALVIN ST.	03030	WERRIBEE	AUS
AU 65	INAS	N	C/O CENTRO ASSISI-230 ROSANNA RD.	03084	ROSANNA, VIC	AUS
AU 65	INAS	O	C/O AG.CAPUTO-696PITTWATER ROAD	00000	BROOKUVALE	AUS
AU 65	INAS	P	C/O COMM.RESOURCE C.25BARBARA ST.	02165	FAIRFIELD	AUS
AU 65	INAS	Q	24, FAITHFULL STREET	03676	WANGARATTA, VIC	AUS
AU 65	INAS	R	RRS CENTRELINK-TOWN SQUARE TERR.	00000	ROBINA,QLD	AUS
AU 66	INCA	A	44, EDITH STREET (SYDNEY)	02040	LEICHHARDT, SNW	AUS
AU 66	INCA	B	15,LOWE ST.P.O.BOX 10231 GOUERGER ST.	05000	ADELAIDE, S.A.	AUS
AU 66	INCA	F	352A SYDNEY RD. P.O.BOX 285	03058	COBURG MELBOURNE, VIC	AUS
AU 66	INCA	G	155, SOUTH TERRACE (PERTH)	06160	FREMANTLE, W.A.	AUS
AU 70	ITAL	B	377-383 SUSSEX ST.-L.C.B., 7. FL.	02000	SYDNEY, NSW	AUS
AU 70	ITAL	C	373-375 ST.GEORGES RD. N. FIZROY	03068	MELBOURNE, VIC.	AUS
AU 70	ITAL	D	84, PAYNEHAM ROAD	05069	ADELAIDE,STEPNEY S.A.	AUS
AU 70	ITAL	H	46 BEAUMONT STREET	02303	HAMILTON, NSW	AUS

BRASILE

STATO	PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
BR 51	ACLI	A	AV.S.TO LUIZ50-20AND.CONJ202-C	01046	926 SAN PAOLO-SP-BRASIL	BR
BR 51	ACLI	B	RUA PEDRO ALVARES CABRAL 269	13026	070 CAMPINAS SAN PAOLO	BR
BR 55	ENAS	A	RUA SETE DE ABRIL, 264	0103	000 SAN PAOLO-SP-BRASIL	BR
BR 56	ENASCO	E	RUA PROF.M-FLORA PAUSEWANG, 2	88036	50 FLORIANOPILIS B.T.-SC	BR
BR 56	ENASCO	B	AV. SAO LUIS,50-1.ANDAR CJ 12/A	01085	900 SAN PAOLO	BR
BR 64	INAPA	B	AV. SAO LUIS,50-CJ 21/A	01085	900 SAN PAOLO	BR
BR 65	INAS	A	R.CAPITAO CAVALCANTI 142-VMARIANA	04017	000 SAN PAOLO	BR
BR 65	INAS	B	AV.PRES.ANTONIOCARLOS 54-6°P. CJ 601	20020	010 RIO DE JANEIRO	BR
BR 66	INCA	A	RUA DOTTOR ALFREDO ELIS, 68	01322	050 SAN PAOLO	BR
BR 66	INCA	B	AV. RIO BRANCO 257 SALA 1401-2	20040	009 RIO DE JANEIRO	BR
BR 66	INCA	C	RUA DOS ANDRADAS,1234 CONJ-2309	90020	008 PUERTO ALEGRE	BR
BR 70	ITAL	A	R.G. BUENO 782-3 AND. LIBERDADE	01506	000 SAN PAOLO S.P.-BRAS.	BR
BR 70	ITAL	B	RUA PERRELLA 229-1.ANDAR-FUNDACA	09520	666 SAOCAETANODO SUL, S.P	BR
BR 70	ITAL	C	RUA GENERAL VITORINO 113-10, AND.	90020	171 PORTO ALEGRE CENTRO P.	BR
BR 70	ITAL	D	RUA XV DE NOVEMBRO1040 TERREO	80011	970 CURITIBA-CENTRO	BR
BR 70	ITAL	E	RUA PARA 66-HIGIENOPOLIS	01234	020 SAN PAOLO	BR
BR 71	SIAS	A	RUA FLORIANO PEIXOTO,1386-SALA1	13300	540 ITU (SAN PAOLO)	BR
BR 71	SIAS	C	RUA GENERAL JARDIM, 770	01223	010 SAN PAOLO (SP)	BR
BR 71	SIAS	D	RUA DO ROSARIO, 731-6, ANDAR	13201	784 JUNDIAI'	BR
BR 71	SIAS	E	R.ENG.PR.M.DE MORAES 302-VADYAN	00000	SAO JOSE DOS CAMPOS	BR
BR 71	SIAS	F	R.FRED.GUILHERME GROHMANN 148	18040	200 SOROCABA	BR
BR 71	SIAS	G	AV. S. LUIZ 50-E.ITALIA 2.AN.C. 21 A	01085	900 SAN PAOLO (SP)	BR

Patronati: uffici all'estero



PRINCIPATO DI MONACO

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
MC 66	INCA	B	C/O USM, 18 RUE DE LA TURBIE	98000	MONACO-PRINCIPDI MONACOMC

SVEZIA

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO	
S 66	INCA	C	BELLMANGATAN 15-BW	11843	STOCCOLMA	S
S 70	ITAL	A	BARNHUSGATAN 14-7 TR. BOX 1135	11181	STOCKHOLM	S
S 70	ITAL	B	SMEDJEGATAN 3-5 C/O L.O. DISTRIKT	70222	VASTERAS	S
S 70	ITAL	C	DROTNINGATAN 42 C/O L.O. DISTRIKT	78464	OREBRO-SWEDEN	S

DANIMARCA

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO	
DK 51	ACLI	A	VESTERBROGADE 97-AKTINTETSHUSET	1620	COPENHAGEN	DK
DK 70	ITAL	A	GL. KONGEVEJ.33,3 C/O LO STOR	01610	KOBENHAVN	DK

GRECIA

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO	
GR 70	ITAL	A	AIGAIUO 66 NEA SMYRNI	17123	ATENE	GR

Patronati: uffici all'estero



NORVEGIA

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
70	ITAL	A HAKON VII S GATE 5-9 ETG C/O NKF	00161	OSLO	N

FINLANDIA

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
FI 70	ITAL	A REIJO PEIVARINTA PL 157 BROHOLMSG	00531	HELSINKI	FIN

SLOVENIA

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
SL 65	INAS	A VIA KIDRICEVA, 9	65000	NUOVA GORICA	SLO
SL 66	INCA	A VERDUJEVA 7B	06000	KOPER-CAPODISTRIA	SLO
SL 70	ITAL	A VIA RESKA 20CLUB DRUSTVO-UPOKEJEN	66240	HERPELJE KOZINA-SLOVEN.	SLO
SL 71	SIAS	A TRG.SREBRNICA,7 C/O KR.SKUPSOLK.	65000	NOVA GORICA-SLOVEN.	SLO

CROAZIA

STATO PATR.	ZONA	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA	STATO
HR 55	ENAS	A SKALJEROVA 7	52100	POLA-CROAZIA	HR
HR 66	INCA	A KRESIMIROVA 4/1	51000	RIJEKA-FIUME	HR
HR 70	ITAL	B PIAZZA JOSIP BROZ TITO 13	00000	BUJIE-CROAZIA	HR
HR 71	SIAS	A KRESIMIROVA, 3	51000	RIJEKA-FIUME-CROAZIA	HR
HR 71	SIAS	B C/O HR.OP.UDRUZENJE UL PRESERNOVA 30	52000	POLA-CROAZIA	HR